Ufficio comunicazione e stampa della Corte costituzionale

*Comunicato del 12 novembre 2026*

# COMPATIBILITÀ CON IL DIRITTO DELL'UNIONE DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'ACCISA SUL GAS NATURALE: RINVIO ALLA CORTE DI GIUSTIZIA

La Corte costituzionale ha promosso un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea sulla compatibilità della disciplina dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, dettata dall'articolo 9 del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, con i princìpi sanciti dall'articolo 1, paragrafo 2, della direttiva (CE) 2008/118 del Consiglio, del 16 dicembre 2008.

In particolare, la Corte costituzionale, con l'ordinanza numero 201, depositata oggi, ha chiesto alla Corte di giustizia se l'addizionale regionale in esame sia riconducibile alle "altre imposte indirette" sul prodotto già sottoposto ad accisa, chiamate a rispettare una "finalità specifica", o se debba essere qualificata come «mera maggiorazione dell'aliquota» di un'imposta unitaria, anche per la sua correlazione con «l'autonomia finanziaria delle regioni a statuto ordinario e con l'esigenza di finanziare le funzioni pubbliche che esse sono chiamate a svolgere».

La Corte costituzionale ha quindi chiesto alla Corte di giustizia se l'addizionale regionale, anche a volerla configurare come "altra imposta indiretta", comunque obbedisca a una finalità specifica, alla luce del nesso con il «finanziamento delle funzioni affidate alle regioni anche in àmbiti di primaria importanza come la tutela della salute» e della funzione di incentivare la transizione dai combustibili fossili all'energia elettrica e di ridurre il consumo di emissioni climalteranti, in coerenza con l'approccio *one health* dell'Unione, «basato sulla stretta connessione tra le politiche in materia di energia, salute e ambiente».

In attesa della risposta della Corte di giustizia, i giudizi introdotti davanti alla Corte costituzionale con le ordinanze numero 257 del 2025 e numero 63 del 2026 sono stati sospesi.

Roma, 12 novembre 2026

Palazzo della Consulta, Piazza del Quirinale 41 Roma - Tel. 06.46981/4698376/4698397